

# Parco Regionale dei Campi Flegrei

## DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE/COMMISSARIO

N. 03 DEL 22.02.2021

Il giorno **ventidue** del mese di **febbraio** dell'anno **2021**

**L'arch. Francesco Maisto, Presidente/Commissario di questo Ente, giusta D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, assistito dal dott. Massimo D'Antonio, Responsabile Amministrativo, e dalla sig. Rita Capiello, che svolge in questa sede le funzioni di Segretaria, ha adottato la seguente Deliberazione:**

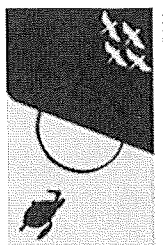
**OGGETTO:** Accordo di Cooperazione tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ed Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano". *Adozione schema.*

### IL PRESIDENTE

I

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile, resa dal Responsabile Amministrativo e riportata a tergo:





# Parco Regionale dei Campi Flegrei

## Premesso che

- a. la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle Aree Protette” stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle Aree Naturali Protette regionali;
- b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 “Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” definisce i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- c. con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (di seguito denominato “Ente Parco”), con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di salvaguardia;
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 307 del 02 marzo 2007, pubblicata sul BURC n. 21 del 16 aprile 2007, è stato approvato lo Statuto dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- e. al punto 1, art. 2 “*Obiettivi*” dello Statuto dell’Ente Parco è sancito che: “l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei persegue la salvaguardia ed il ripristino degli ecosistemi naturali, terrestri e marini del territorio flegreo, in sintonia con le esigenze di sviluppo ecosostenibile del territorio e delle comunità locali”;
- f. al comma e, art. 2 “*Obiettivi*” dello Statuto dell’Ente Parco è sancito che il Parco promuove in particolare: “la conservazione e la riqualificazione del paesaggio incentivando le pratiche di recupero, manutenzione e presidio del territorio, attraverso la ricerca e l’attuazione di idonee politiche di tutela e sviluppo ecosostenibili atte a rendere realisticamente attuabili dette pratiche,

## Tenuto conto che

- a. l’art. 2, comma 2 della Legge Regionale Campania n. 33/93 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania”, indica che: “*Le Riserve naturali regionali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali e/o marine, che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche*”;
- b. il comma 2, art. 2 “*Obiettivi e Attività*”, lettera q) dello Statuto dell’Ente Riserve sancisce: “*L’Ente esercita la propria attività in collaborazione o per conto di Enti pubblici, anche previa sottoscrizione di protocolli d’intesa.*”;
- c. l’art. 2 “*Obiettivi*” dello Statuto dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, lettera e), sancisce che il Parco in particolare promuove: “*l’attivazione di procedure ordinarie di consultazione e di concertazione atte a favorire la realizzazione di idonee forme associative e/o consortili tra Enti pubblici e/o tra soggetti privati presenti sul territorio del Parco, che, fatte salve le rispettive competenze e prerogative istituzionali e/o operative, potranno avvalersi di detti istituti procedurali per ottimizzare l’uso di risorse economiche, umane, strumentali e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali propri del processo dinamico di formazione, adozione, approvazione ed attuazione del Piano Territoriale del Parco.*”

## Dato atto che

- a. con D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della L.R. n. 33/93 è stato nominato quale presidente/commissario dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei l’arch. Francesco Maisto;
- b. con D.G.R.C. n. 84 del 22.06.2020 il funzionario dott. Massimo D’Antonio è stato nominato Responsabile Amministrativo dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei,
- c. con D.G.R.C. n. 270 del 08.05.2018 avente oggetto “Nomina Presidente”, è stato nominato quale Presidente/Commissario dell’Ente Riserve il dott. Giovanni Sabatino;
- d. con Decreto del Presidente n. 04 del 15 dicembre 2020 il dott. Massimo D’Antonio è stato nominato Responsabile Tecnico dell’Ente Riserve.





## Parco Regionale dei Campi Flegrei

**Visto** il comma 1, art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della Legge 241 del 1990, il quale asserisce: “[omissis...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.”

**Stabilito che** la pianificazione territoriale rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare in chiave sinergica le criticità che affliggono il territorio che si estende tra i Campi Flegrei e il fiume Volturno, costituito in massima parte da aree protette che si susseguono senza quasi soluzione di continuità.

**Ritenuto**, da parte dei due Presidenti, della necessità di agire in maniera congiunta per interventi di pianificazione di area vasta, ossia nel territorio che si estende dai Campi Flegrei al tutto il litorale domitio.

### Visto

- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”,
- la L.R. 33/93,
- lo schema di Accordo di Cooperazione che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale,

### DELIBERA

La premessa narrativa si intende qui integralmente riportata e confermata;

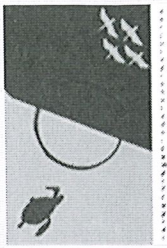
1. di adottare ed approvare l'allegato schema di Accordo di Cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 per la disciplina dello svolgimento di attività di interesse comune, incluso il Contratto di Fiume, attraverso interventi di progettazione, promozione, valorizzazione, riqualificazione e formazione professionale riguardanti l'Area Protetta che va dai Campi Flegrei al fiume Volturno, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare alla firma del predetto Accordo il Presidente dell'Ente Parco e di procedere alla sottoscrizione del medesimo atto tra le parti;
3. di individuare, tra il personale dell'Ente Parco, il dott. Massimo D'Antonio, Responsabile Amministrativo del Parco dei Campi Flegrei, quale Referente del presente Accordo nonché Coordinatore del Tavolo di Cooperazione istituito tra i due Enti;
4. di trasmettere, per i consequenziali adempimenti, il presente Provvedimento al competente Ufficio della Regione Campania, quale Organo vigilante;
5. di trasmettere il presente Provvedimento alla Comunità dell'Ente nel rispetto del procedimento previsto dallo Statuto;
6. di pubblicare il presente Provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente;
7. di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Bacoli (Na), 22.02.2021



Il Presidente/Commissario  
arch. Francesco MAISTO





## Parco Regionale dei Campi Flegrei

### Attestazione ai sensi dell'art. 147 bis D.lgs.267/2000 e ss.mm.ii

Il sottoscritto Funzionario dott. Massimo D'Antonio, nella qualità di Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco, riconosciuta la regolarità e correttezza amministrativa, esprime parere favorevole per la regolarità amministrativa della deliberazione n. 03 del 15.02.2021.

Bacoli (Na), 22.02.2021



Il Responsabile Amministrativo  
DOTT. MASSIMO D'ANTONIO

Bacoli (Na), 22.02.2021

la Segretaria  
SIG. RAIRITA CAPPIELLO

Il Presidente/Commissario  
ARCH. FRANCESCO MAISTO



# Parco Regionale dei Campi Flegrei

## AFFISSIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio presso la sede dell'Ente Parco in via piazza G. Rossini, Bacoli (Na) il giorno 22.02.2021 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

**Bacoli (Na), 22.02.2021**



Il Responsabile Amministrativo  
DOTT. MASSIMO D'ANTONIO

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22.02.2021

- V
- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (D.lgs. art. 134 comma 4°);
  - Essendo stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

**Bacoli (Na), 22.02.2021**



La Segretaria  
SIG.RA RITA CAPPIELLO

La presente deliberazione è stata inviata:  
alla Comunità dell'Ente in data 22.02.2021

Il presente atto, affisso all'Albo Pretorio dell'Ente in data 22.02.2021,

- senza opposizioni.
- con opposizioni



La Segretaria  
SIG.RA RITA CAPPIELLO





**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Volturno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



Allegato alla delibera dell'Ente Parco n. 03 del 15.02.2021

## ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

**ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI**

E

**ENTE RISERVE NATURALI “FOCE VOLTURNO-COSTA LICOLA” E “LAGO FALCIANO”**

### Premesso che

- a. la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle Aree Protette” stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle Aree Naturali Protette regionali;
- b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 “Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” definisce i principi e le norme per l’istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- c. l’art. 2, comma 2 della Legge Regionale Campania n. 33/93 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania”, indica che: *“Le Riserve naturali regionali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali e/o marine, che contengono una o più specie naturalisticamente rilevanti della flora e della fauna, ovvero presentino uno o più ecosistemi importanti per le diversità biologiche o per la conservazione delle risorse genetiche”*;
- d. l’art. 2, comma 2 della L.R. n. 33/93 “Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania” indica che “Le Riserve naturali regionali sono costituite da aree terrestri, fluviali, lacuali e/o marine [... omissis]”

### Premesso altresì che

- a. con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (di seguito denominato “Ente Parco”), con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di salvaguardia;
- b. con delibera di Giunta Regionale n. 307 del 02 marzo 2007, pubblicata sul BURC n. 21 del 16 aprile 2007, è stato approvato lo Statuto dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- c. al punto 1, art. 2 “Obiettivi” dello Statuto dell’Ente Parco è sancito che: *“l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei persegue la salvaguardia ed il ripristino degli ecosistemi naturali, terrestri e marini del territorio flegreo, in sintonia con le esigenze di sviluppo ecosostenibile del territorio e delle comunità locali”*;
- d. al comma e, art. 2 “Obiettivi” dello Statuto dell’Ente Parco è sancito che il Parco promuove in particolare: *“la conservazione e la riqualificazione del paesaggio incentivando le pratiche di recupero, manutenzione e presidio del territorio, attraverso la ricerca e l’attuazione di idonee politiche di tutela e sviluppo ecosostenibili atte a rendere realisticamente attuabili dette pratiche”*;
- e. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 377 del 11.06.2003 è istituito l’Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturno-Costa di Licola” e “Lago Falciano” (di seguito denominato “Ente Riserve”);
- f. l’art. 1, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 377 del 11.06.2003 indica che *“L’Ente Riserve Naturali Regionali “Foce Volturno-Costa Licola” e “Lago Falciano” ha personalità di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza della Regione Campania.”*;
- a. la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1221 del 06.07.2007 approva lo Statuto dell’Ente Riserve;
- b. il comma 1, art. 2 “Obiettivi e Finalità”, lettera f) dello Statuto dell’Ente Riserve attesta, tra l’altro, che compito dell’Ente Riserve è: *“La difesa e la ricostruzione degli equilibri idrici e idrogeologici delle aree terrestri e costiere mediante la promozione e l’attuazione di adeguate politiche di difesa del suolo.”*

### Rilevato che

- a. l’art. 2 “Obiettivi” dello Statuto dell’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, lettera e), sancisce che il Parco in particolare promuove: *“l’attivazione di procedure ordinarie di consultazione e di concertazione atte a favorire la realizzazione di idonee forme associative e/o consortili tra Enti pubblici e/o tra soggetti privati presenti sul*



**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Voltorno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



*territorio del Parco, che, fatte salve le rispettive competenze e prerogative istituzionali e/o operative, potranno avvalersi di detti istituti procedurali per ottimizzare l'uso di risorse economiche, umane, strumentali e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali propri del processo dinamico di formazione, adozione, approvazione ed attuazione del Piano Territoriale del Parco.*

- b. il comma 2, art. 2 "Obiettivi e Attività", lettera q) dello Statuto dell'Ente Riserve sancisce: "L'Ente esercita la propria attività in collaborazione o per conto di Enti pubblici, anche previa sottoscrizione di protocolli d'intesa.";

**Assunto che**

- a. con D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 33/93 è stato nominato quale presidente/commissario dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei l'arch. Francesco Maisto;
- b. con D.G.R.C. n. 84 del 22.06.2020 il funzionario dott. Massimo D'Antonio è stato nominato Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
- c. con D.G.R.C. n. 18 del 02.02.2016 il funzionario Vittorio Fusco è stato nominato Responsabile Amministrativo dell'Ente Riserve;
- d. con D.G.R.C. n. 270 del 08.05.2018 avente oggetto "Nomina Presidente", è stato nominato quale Presidente/Commissario dell'Ente Riserve il dott. Giovanni Sabatino;
- e. con Decreto del Presidente n. 04 del 15 dicembre 2020 il dott. Massimo D'Antonio è stato nominato Responsabile Tecnico dell'Ente Riserve.

**Visto** il comma 1, art. 15. (*Accordi fra pubbliche amministrazioni*) della Legge 241 del 1990, il quale testualmente asserisce: "[omissis...] le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune."

**Considerato che**

- a. la qualità ambientale è condizione prioritaria per garantire nel lungo termine una migliore qualità della vita e quindi uno sviluppo sociale ed economico del territorio;
- b. la qualità ambientale di un territorio dipende dal mantenimento dei processi ecologici naturali, gli unici in grado di garantire "servizi" insostituibili quali: qualità e fertilità del suolo, disponibilità e qualità dell'acqua, qualità dell'aria e mantenimento dei cicli climatici e quindi salute e sicurezza per gli abitanti;
- c. i corsi d'acqua, le lagune costiere, i laghi, i canali rappresentano ecosistemi essenziali per la salute e la sicurezza del territorio;
- d. i bacini idrici sopracitati sono ecosistemi complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato;
- e. la riqualificazione in particolare del sistema idrico, volto al mantenimento e/o al ripristino delle funzionalità ecologiche dei corsi d'acqua di vario genere, è uno strumento strategico ineludibile per lo sviluppo del territorio;
- f. in particolare, il Bacino Idrico Regionale della Campania Centrale, dove insistono le aree protette sotto l'egida dell'Ente Riserve e dell'Ente Parco, presenta:
- un'elevata biodiversità nei vari bacini idrici presenti sul territorio, habitat ideale per attrarre uccelli migratori;
  - colture agricole di qualità e aziende zootecniche, queste ultime dislocate sul litorale domitico;
  - un regime dei deflussi che, date le caratteristiche del bacino, risulta particolarmente penalizzato, a causa di sversamenti abusivi e malfunzionamento degli impianti di depurazione degli scarichi;
  - una qualità delle acque superficiali che peggiorano progressivamente nei mesi caldi dell'anno;
  - una qualità dello stato dell'ecosistema con forti criticità, caratterizzata da situazioni di degrado puntuale, dovuto alla pressione antropica che comporta spesso nelle acque immissioni non depurate di reflui di natura urbana e zootecnica;
  - una fascia costiera in cattivo stato di salute, interessata da fenomeni di non sufficiente presidio istituzionale, che la rendono spesso obiettivo di incendi e di sversamenti incontrollati di rifiuti,

**Rilevato che** negli ultimi tempi a causa sia del mutamento climatico in atto sia del bradisismo che sta innalzando la superficie è stata riscontrata una preoccupante diminuzione della quantità d'acqua dei copri idrici in area flegrea; viceversa, nella zona domitia, si riscontano spesso episodi di carattere alluvionale durante eventi pluviometrici estremi



**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Volturno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



in occasione di piogge autunnali e invernali, i quali determinano esondazioni e allagamenti nei campi limitrofi. Tali emergenze richiedono pertanto un'articolata pianificazione di Area vasta.

**Considerato che**

- a. dal complesso quadro conoscitivo innanzi sinteticamente descritto, emerge la necessità/opportunità di procedere in maniera coordinata e coerente a livello territoriale, improntando le attività verso una nuova concezione del rischio e dello sviluppo in generale, orientata verso approcci integrati e di mantenimento o ripristino della funzionalità ecologica;
- b. occorre un'azione sinergica che conduca alla conoscenza, alla diffusione e all'applicazione di buone pratiche, ispirate ai principi dell'ecologia tesi parallelamente alla creazione di un grande percorso naturalistico che, in tutta sicurezza, possa condurre visitatori dai confini sud dei Campi Flegrei al fiume Volturno e viceversa.

**Ritenuto che**

- a. le tematiche ambientali vadano trattate non più in termini emergenziali e post-evento, ma tradotte in azioni preliminari strategiche di medio e lungo periodo, da concretizzare nella pianificazione territoriale delle aree interessate;
- b. è necessario avviare una serie di azioni concrete e tra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la tutela dell'ecosistema per la sicurezza di tutto il territorio che, al di là dei confini giurisdizionali, va dal Volturno ai Campi Flegrei, unitamente al risanamento e/o la rimozione delle criticità ambientali che limitano la piena funzionalità ecologica del bacino idrico;
- c. la qualità ambientale complessiva delle acque, nonché la sicurezza e la vivibilità del territorio del bacino, dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato e intercomunale, al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dall'intero sistema insediativo;
- d. è altresì indispensabile costruire uno scenario strategico e condiviso per uno sviluppo sostenibile del territorio capace di coniugare alla qualità ambientale, sicurezza, fruizione e usi della risorsa idrica, da incardinare e attuare con logiche di pianificazioni territoriali, partecipate, coerenti tra di loro e operanti in forma sinergica per uno sviluppo armonico e ecosostenibile dell'intero territorio di interesse, con particolare attenzione e considerazione al già incidente Mastepian Domitio-flegreo e rispetto a ogni altro atto di pianificazione e programmazione di area vasta.

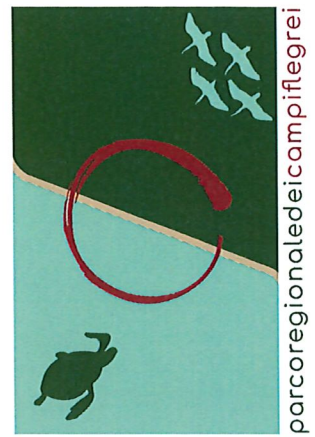
**Visto**

- a. il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio De Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
- b. la Carta di Aalborg, carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile, sottoscritta ad Aalborg-Danimarca il 27 maggio 1994;
- c. il documento della VI sessione del CSD dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
- d. il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) e che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientale nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- e. la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U. UE n. L 327 del 22/12/2000) individuando quella del "bacino idrografico" come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- f. la direttiva 2007/60/CE - Valutazione e gestione dei rischi alluvioni, alla stessa stregua della direttiva 2000/60/CE, promuove la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevedendo, altresì, il coordinamento, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE;
- g. le Direttive 42/93/CEE (direttiva Habitat) e la 2008/56/CE (direttiva quadro sulla Strategia Marina), in quanto utili strumenti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'Ambiente e degli Ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il Coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive;





**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Volturno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



parcoregionaledeicampiflegrei

- h. la L. n. 14/2006 con la quale è stata recepita ed ordinata l'esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio che ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo;
- i. il D.Lgs 152/2006 riportante "Norme in materia ambientale" che, recependo la suddetta norma europea, ribadisce il perseguimento degli obiettivi di prevenzione, e riduzione dell'inquinamento nonché l'attuazione del risanamento dei corpi idrici;
- j. la Legge 221/2015, entrata in vigore il 2 febbraio 2016 che introduce l'Articolo 59 – Contratti di Fiume, introduce l'art. 68-bis (Collegato Ambientale) nell'ambito della parte terza del d.lgs. 152/2006 sulla difesa del suolo, volta a dare copertura normativa allo strumento del Contratto di Fiume, già utilizzato, pragmaticamente, in alcune regioni con finalità di riqualificazione ambientale del bacino idrografico;

**Considerato che**

- a. l'art. 68 bis del Codice dell'Ambiente che stabilisce che i Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- b. la DGR Regione Campania n. 452 del 22.10.2013 con la quale la Regione Campania ha recepito la Carta Nazionale dei Contratti di Fiume e la validità dello Strumento di Governance del Contratto di Fiume;
- c. la Regione Campania, al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 5/2019, ha valutato l'opportunità di definire una specifica manifestazione d'interesse, estesa a tutto il territorio regionale, attraverso la quale promuovere, anche attraverso la concessione di un eventuale contributo, l'avvio delle attività propedeutiche alla sottoscrizione di Contratti di Fiume per corpi idrici come definiti all'art. 2 della LR 5/2019;
- d. con decreto dirigenziale n. 189 del 23 aprile 2020 è stato sospeso, fino a nuova indicazione connessa al contesto emergenziale in atto, il termine del 30 aprile 2020 previsto dal D.D. n. 120 del 17/03/2020 per la presentazione dei documenti necessari per aderire alla manifestazione d'interesse per i Contratti di Fiume, il cui bando completo di allegati è stato approvato con DD n. 51 del 20.2.2020.

**Stabilito che** tale strumento di pianificazione territoriale rappresenta in particolare un'opportunità importante per affrontare in chiave sinergica le criticità che affliggono il territorio che si estende tra i Campi Flegrei e il fiume Volturno e anche oltre, costituito soprattutto dal susseguirsi di aree protette.

**Tenuto conto che**

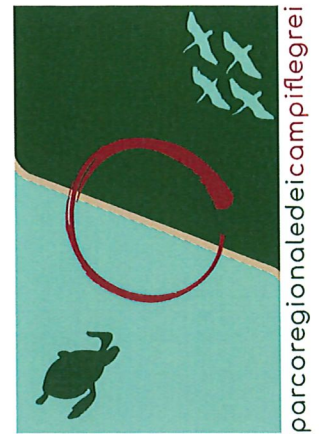
- a. nel caso del CdF la complessità e l'interazione tra gli obiettivi richiede un particolare coordinamento dell'insieme di tutte le procedure previste dalle Linee Guida – Definizioni e requisiti qualitativi di base emanati dal Gruppo di lavoro 1 del Tavolo Nazionale del Contratto di Fiume, unitamente a tutti gli adempimenti normativi, al fine di garantire risultati efficaci delle strategie ai fini della riqualificazione fluviale e della sua gestione nel tempo;
- b. nel corso degli incontri consultivi del CdF, a cui hanno partecipato gli Enti territorialmente interessati, è stata espressa la volontà di avviare delle politiche integrate condivise per affrontare le problematiche relative al bacino fluviale e lacustre ricorrendo allo strumento del Contratto di Fiume nonché di sensibilizzare e coinvolgere anche altri soggetti che potenzialmente potrebbero essere interessati alla sottoscrizione dello stesso.

**Istituito** durante il Tavolo di lavoro del 28.01.2021 un COMITATO PROMOTORE tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e l'Ente Riserve Naturali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" per promuovere nelle rispettive Comunità del Parco e della Riserva il Contratto di Fiume Domitio-flegreo 2021 nonché finalizzato allo sviluppo di iniziative di pianificazione di Area vasta inclusa sotto la giurisdizione dei due Enti.

*tutto quanto premesso*



**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Volturno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



**L'ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI**, nella persona del Presidente/Commissario arch. Francesco Maisto,

e

**L'ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI "FOCE VOLTURNO – COSTA DI LICOLA" E "LAGO FALCIANO"**, nella persona del Presidente/Commissario dott. Giovanni Sabatino,

ai sensi del comma 1, art. 15, della Legge 241 del 1990, sottoscrivono il seguente

## **ACCORDO DI COOPERAZIONE**

### **Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Cooperazione (di seguito anche "AdC").

### **Articolo 2 - Oggetto**

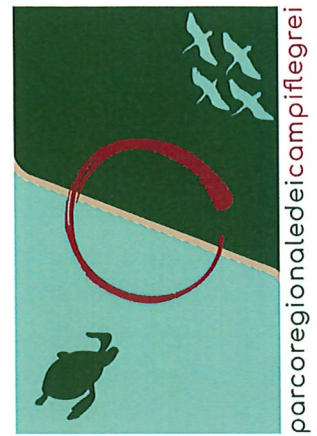
1. L'Ente Parco e l'Ente Riserve perseguono l'obiettivo comune di garantire uno sviluppo sostenibile delle Aree Protette sotto le rispettive giurisdizioni attraverso l'incentivazione di politiche ecosostenibili tese al ricongiungimento del rapporto Uomo/Natura, a partire dal riequilibrio dell'Elemento Acqua;
2. Il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato alla sottoscrizione del seguente AdC, nel quale è istituito tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa Di Licola" e "Lago Falciano" un COMITATO PROMOTORE per la partecipazione sia al bando Contratti di Fiume della Regione Campania (di seguito denominato CdF), sia per iniziative di pianificazione di Area vasta inclusa sotto la giurisdizione dei due Enti;
3. Qualora dovessero maturare le condizioni per la stipula del CdF, il presidente dell'Ente Riserve riconosce nel presidente dell'Ente Parco il ruolo di Soggetto Capofila, riservando all'Ente da egli presieduto un ruolo paritetico di fornitore dei servizi propedeutici alla sua sottoscrizione, quale Struttura di Affiancamento.

### **Articolo 3 - Precondizioni**

1. L'attuazione del presente AdC è demandata a un programma di attività condiviso e redatto tra le parti, da stabilirsi a seconda delle esigenze;
2. Tale programma rientra nella programmazione delle attività dei rispettivi Enti.

### **Articolo 4 - Strumenti per l'attuazione dell'AdC**

3. Le parti stabiliscono d'intesa, nel caso del CdF, l'assegnazione del ruolo di Soggetto Capofila all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei;
4. le parti stabiliscono d'intesa l'assegnazione di "Struttura di Affiancamento" all'Ente Riserve Naturali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano";
5. è istituita d'intesa tra l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei e l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa Di Licola" e "Lago Falciano" un Tavolo di Cooperazione, che nel caso del CdF assumerà il ruolo di Cabina di Regia;
6. le parti stabiliscono d'intesa di nominare quale Coordinatore del Tavolo di Cooperazione il dott. Massimo D'Antonio, già Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei nonché Responsabile Tecnico dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno – Costa Di Licola" e "Lago Falciano", con compiti di: gestione e coordinamento delle attività; raccolta dati, promozione di studi e iniziative atte alla conoscenza del piano di intervento; la vigilanza sulle attività a svolgersi; gestione dell'eventuale contributo concesso dalla Regione Campania per la progettazione; individuazione e gestione delle risorse professionali interne all'Ente Parco ed esterne;
7. le parti si impegnano a istituire nel proprio bilancio di previsione annuale un fondo, da determinare, per venire incontro ad eventuali spese tecniche.



#### **Articolo 5 - Sede alternativa delle attività**

1. L'Ente Riserve, una volta definita la procedura per l'acquisizione dal Comune di Castel Volturno del Centro di Aggregazione Sociale, dove ha sede, mette a disposizione gratuita del soggetto promotore e del partenariato un locale del suddetto Cento ad uso ufficio per la redazione, in particolare, degli atti propedeutici al CdF Domitio-flegreo;
2. I Responsabili amministrativi dei rispettivi Uffici pubblici provvederanno, a dettagliare con appositi atti quanto affidato;
3. Servizi di pulizia dei locali saranno a carico dell'Ente Riserve;
4. Qualora necessario, le parti convengono sin d'ora in un mutuo soccorso per la gestione unitaria dello stabile previo la stipula di accordi specifici che verranno presi e definiti tra le parti e che richiameranno il presente AdC.

#### **Articolo 6 - Durata**

1. La durata del presente AdC è fissata in relazione al perseguimento degli obiettivi congiunti previsti e, in ogni caso, non inferiore ad anni cinque, con decorrenza dalla data della sua sottoscrizione;
2. La proroga è ammessa qualora vi sia, tra le parti, comune accordo nel voler proseguire con le attività previste dal presente AdC e nelle future forme collaborative;
3. Non vengono posti limiti al numero di proroghe, finché le condizioni di reciproca volontà collaborativa permangono.

#### **Articolo 7 - Oneri**

1. Le spese ordinarie per il godimento dei locali affidati e le connesse spese di gestione correnti sono poste a carico dell'Ente Riserve;
2. L'Ente Parco non ha responsabilità sull'utilizzo degli altri locali dello stabile.
3. I due Enti si impegnano a istituire nel proprio bilancio di previsione annuale un fondo da determinare, per venire incontro alle spese tecniche per la redazione del Contratto di Fiume.

#### **Articolo 8 - Divieto di cessione del contratto**

1. L'Ente Parco si riserva il diritto di operare per il tramite di soggetti terzi;
2. È fatto divieto di servirsi dell'immobile per usi diversi da quelli previsti dal programma di attività;
3. La violazione dei divieti di cui sopra, comporterà la risoluzione *ipso jure* del contratto.

#### **Articolo 9 - Garanzie**

L'Ente Riserve garantisce l'Ente Parco contro i danni che a questo possano derivare da fatto, omissione o colpa, propri, dei propri dipendenti o di terzi in genere, e lo solleva da ogni responsabilità nei confronti propri e di terzi per eventuali danni derivanti.

#### **Articolo 10 - Modifiche**

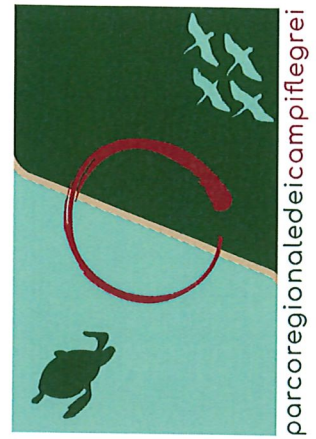
1. Qualora lo si ritenga indispensabile, per adeguare il presente atto alle mutate esigenze delle parti, il presente AdC potrà essere modificato durante il periodo di vigenza mediante accordo scritto tra le parti;
2. Il nuovo atto dovrà essere comunque adottato dalle parti mediante Deliberazione e non comporterà variazione nella durata della naturale scadenza.

#### **Articolo 11 - Riservatezza – proprietà ed utilizzazione dei dati**

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni nelle Pubbliche Amministrazioni, in mancanza di esplicita disposizione che imponga il rispetto dell'obbligo di riservatezza, la documentazione prodotta, trasmessa in esecuzione delle attività oggetto del presente atto, non sarà considerata riservata;
2. Le modalità e i tempi di una eventuale pubblicazione e/o diffusione dei risultati della collaborazione di cui all'oggetto del presente AC, saranno definiti in comune accordo tra i soggetti istituzionalmente coinvolti.



**Ente Riserve Naturali Regionali**  
**Foce Volturno/Costa Licola**  
**Lago Falciano**



parcoregionaledeicampiflegrei

#### **Articolo 12- Spese ed oneri fiscali**

1. Eventuali spese di registrazione scaturenti dagli effetti del presente atto sono poste a carico dell'Ente Parco.
2. Il presente AdC non è soggetto all'imposta di bollo in base al D.P.R. n.624 del 26.10.1972 all. B e sue successive modificazioni e integrazioni, perché documento tra Pubbliche amministrazioni.

#### **Articolo 13 - Foro competente**

Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro di Napoli.

#### **Articolo 14 - Norme applicabili**

Per quanto non espressamente disposto nel presente AC troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

*15.02.2021.2021*

Ente Parco Regionale  
dei Campi Flegrei

Il Presidente/Commissario  
ARCH. FRANCESCO MAISTO

Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa  
di Licola" e "Lago Falciano"

Il Presidente/Commissario  
DOTT. GIOVANNI SABATINO